



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

LE MICRO-CREDENTIALS NEL SISTEMA ITALIANO DELLA FORMAZIONE SUPERIORE

Scheda a cura del Gruppo di lavoro MUR sulle micro-credentials, marzo 2022

COSA SONO

- ✓ Certificazione di un **piccolo volume di apprendimento** conseguito da un «discente» (non necessariamente uno studente)
- ✓ Definite in termini di **risultati di apprendimento**: 1) conoscenze; 2) competenze, 3) responsabilità e autonomia
- ✓ Apprendimento conseguito in **contesti formali, non formali, informali**, e valutato con **prove e/o esami**
- ✓ **Carico di lavoro**: sotto i 60 CFU/ECTS (raccomandato: 30)
- ✓ **A sé stanti o cumulabili** con altre micro-credentials (modulari) per dar luogo a certificazioni di più ampia portata
- ✓ **In possesso del discente** che le ha ottenute, facilmente **portabili** e facilmente **condivisibili**

Le certificazioni devono essere digitali, basate su open data models (OB o VC o ELM)

PERCHÉ SONO AFFIDABILI

Le micro-credentials, erogate da istituzioni certificate in qualità nell'attuale quadro nazionale, sono affidabili:

- ✓ perché **già accreditate esternamente** (come nel caso delle università, che garantiscono la micro-credential attraverso i propri sistemi di *internal quality assurance*)
- ✓ in prospettiva, perché possono essere inserite (a cura dell'ANVUR?) in un **elenco di ulteriori enti autorizzati a erogarle**

Le certificazioni digitali hanno un livello di sicurezza molto superiore rispetto a quelle cartacee

PERCHÉ CONVIENE EROGARLE

- ✓ Per incentivare e razionalizzare l'offerta di formazione continua, **up-skilling** e **re-skilling** (*lifelong e lifewide learning*)
- ✓ Per accrescere la **flessibilità** dei percorsi di apprendimento formali (ad es. European Universities o altre University Alliances; Erasmus e Erasmus italiano; *longitudinal learning tracks* distribuiti tra più istituzioni e livelli EQF)
- ✓ Per facilitare l'**accesso alla formazione universitaria** (ad es. consentendo un'offerta di corsi di collegamento tra scuola e università, e di precorsi di orientamento)
- ✓ Per incentivare la **permeabilità** tra percorsi (ad es. i trasferimenti tra corsi diversi o il passaggio da ITS a corsi di laurea)
- ✓ Per agevolare la costruzione di attività di formazione mirate alle richieste dal **mercato del lavoro**
- ✓ Per semplificare la **riconoscibilità** di apprendimenti ottenuti in carriere o esperienze precedenti (es. impieghi, volontariato), e/o in altri Paesi
- ✓ Per facilitare la **fruibilità e la spendibilità** di apprendimenti conseguiti su piattaforme digitali
- ✓ Per incoraggiare l'**interoperabilità** con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, la **portabilità** delle qualificazioni e il raccordo con il mondo del lavoro

La digitalizzazione delle certificazioni, tra gli altri vantaggi, facilita la gestione amministrativa delle carriere di studio

QUANTO COSTANO

- ✓ Formalizzare e utilizzare il concetto di micro-credential come “categoria-ombrello”, che racchiude un insieme articolato di apprendimenti di piccolo volume, **non ha costi aggiuntivi**, poiché si tratta di descrivere normativamente una macrocategoria di attività in parte già esistenti
- ✓ Le micro-credentials si sostengono attraverso le **normali risorse attribuite all’università** (FFO + contributi dei discenti)
- ✓ Un **finanziamento del MUR** a federazioni di università, piattaforme digitali o altri enti, per progettare, sperimentare e erogare percorsi basati su micro-credentials è comunque **auspicabile**

La digitalizzazione delle certificazioni, tra gli altri vantaggi, facilita la gestione amministrativa delle carriere di studio

COME SONO FATTE (informazioni obbligatorie per EU)

- 1) Identificazione del discente
- 2) Titolo della micro-credential
- 3) Paese dell'ente/istituzione erogante
- 4) Ente/istituzione erogante ed ente/istituzione che rilascia la qualifica, se differente;
- 5) Data dell'erogazione
- 6) Descrizione dell'obiettivo di apprendimento conseguito
- 7) Carico di lavoro indicativamente necessario per il conseguimento (dove possibile espresso in ECTS/CFU)
- 8) Livello nel quadro delle certificazioni nazionale (NQF), europeo (EQF) o della European Higher Education Area (QF-EHEA), se applicabile
- 9) Tipo di esame o prova di valutazione dell'apprendimento
- 10) Forma di partecipazione all'attività di apprendimento (per la certificazione di abilità dovute a apprendimenti informali, specificare questo aspetto)
- 11) Tipo di QA che ha garantito la micro-credential

COME SONO FATTE (informazioni opzionali)

1) Prerequisiti per l'iscrizione

6) Tag di conoscenze, competenze e abilità, che descrivano gli obiettivi di apprendimento in un formato automaticamente cercabile/filtrabile online

2) Tipo di supervisione e di accertamento dell'identità del discente in occasione dell'esame o prova di valutazione

7) QR code per il rapido caricamento, visualizzazione e verifica della micro-credential

3) Voto o livello conseguito delle certificazioni, ove applicabile

8) Data di scadenza, se applicabile

4) Percentile del voto o livello conseguito, dove applicabile

9) Qualsiasi altra breve informazione ritenuta utile

5) Opzioni di integrazione e cumulabilità

COME IMPLEMENTARLE

- ✓ Le micro-credentials **sono già compatibili con quanto previsto per i percorsi brevi** ai sensi dell'art. 6 della L. 341/1990, senza bisogno di modifiche normative sostanziali.
- ✓ Un **decreto** (o altro strumento legislativo) istitutivo della categoria delle micro-credentials potrebbe limitarsi a:
 1. descriverne il **contenuto**, la natura, e lo scopo
 2. descriverne il **contenitore** (con riferimento agli Open Standards e Open Data Models VC-compliant e EDCL-compliant)
 3. fissarne, ove previsto, i limiti in termini di **ECTS/CFU** (si suggerisce un range da 1 a 30 CFU)
 4. autorizzare le **istituzioni accreditate dall'ANVUR** a erogarle senza ulteriori passaggi o requisiti, tramite le proprie procedure interne di QA
 5. definire un **sistema di autorizzazione al rilascio** di micro-credentials per i soggetti non inclusi al punto 4 (ad es. aziende, imprese, altri enti)
 6. prevedere che ogni ente autorizzato a erogare micro-credentials ne curi un **elenco accessibile e aggiornato**
 7. definire le **istituzioni autorizzate a svolgere prove** di competenze/conoscenze certificabili, per apprendimenti avvenuti in ambito informale
 8. consentire la **riconoscibilità** in Italia di micro-credentials erogate da **enti di formazione europei** accreditati
 9. indicare le **istituzioni (es: università, NARIC) responsabili di stabilire la riconoscibilità** di micro-credentials erogate da **enti extraeuropei** (trasparenza delle informazioni)
 10. prescrivere che le micro-credentials siano costruite in modo da consentire la **portabilità** tra sistemi accademici di diversi paesi, e tra diversi sistemi (**permeabilità**)